

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ ED  
ESCLUSIONE**

**Da compilare a cura dei soggetti art. 80 comma 3 del D. Lgs. 50/2016**

Modulo predisposto da CTM S.p.A. – U. O. Appalti e Contratti – CA / Tel.070-2091-236/244/246

PEC: [ctmappalti@legalmail.it](mailto:ctmappalti@legalmail.it)

(Da restituire compilata e firmata con allegata una fotocopia del documento di identità)

\_I\_ sottoscritt\_ ..... nat\_ a ..... il ..... e  
residente a ..... in Via/Piazza .....  
n° ..... Codice Fiscale .....  
Tel..... indirizzo di posta elettronica certificata  
.....in ..... qualità di  
.....\* ..... dell'operatore ..... economico  
.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. sopra citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

**DICHIARA**

☐ che nei propri confronti non sono state pronunciate condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 del d.lgs. n.50/2016, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

— delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

— frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli

interessi finanziari delle Comunità europee;

- b) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- c) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- d) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- e) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

*(barrare la casella se interessa)*

☐ che nei propri confronti è stata emessa una sentenza definitiva, relativa alle situazioni di cui sopra, che ha imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato e ha risarcito, o si è impegnato a risarcire i danni causati dal reato, e ha adottato i provvedimenti di carattere tecnico, organizzativi e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati. Di seguito indicano i documenti che si allegano a comprova del risarcimento e dell'adozione dei provvedimenti idonei a prevenire ulteriori reati:

---

---

☐ che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

**(barrare la casella se interessa)**

☐ che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt.317 (concussione) e 629 (estorsione) del Cod. Pen., aggravati ai sensi dell'art.7 del d.l. 13.05.1991, n.152

**(barrare la casella che interessa):**

- Ha denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria;
- Non li ha denunciati poiché in presenza dei casi previsti dall'art.4 comma 1 della l. n.689/1981

*Luogo e data*

*Firma*

---

\* specificare se trattasi di: titolare; direttore tecnico; socio; socio accomandatario; membro del consiglio di amministrazione; institore; procuratore generale; membro degli organi con poteri di direzione o di vigilanza; soggetto munito di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; socio unico persona fisica; socio di

maggioranza; soggetto cessato.